

Confindustria Crotone incontra il Commissario ZES



Il Commissario di Governo per la Zona economia speciale della Calabria, prof.ssa **Rosanna Nisticò**, ha incontrato il Direttivo di Confindustria Crotone presso la sede di Salvaguardia ambientale, accompagnata dal Presidente di Unindustria Calabria, **Aldo Ferrara**, e dal direttore **Dario Lamanna**.

“E’ stato un confronto costruttivo per definire un comune percorso di lavoro. L’obiettivo è definire e realizzare intorno a questo strumento le condizioni per dare attrattività alle aree industriali calabresi, nella consapevolezza che abbiamo positività da valorizzare e criticità da sanare. Serve un grande impegno corale per rafforzare il tessuto produttivo calabrese che veda protagonisti Regione, Ministeri competenti, Imprese” ha dichiarato Ferrara.

“Abbiamo rappresentato al Commissario la struttura produttiva dell’area crotonese. L’attenzione sulle Zone economiche speciali nel Mezzogiorno è molto forte. Rientrano in una delle mission del Piano per il Sud 2030. Crediamo che ci siano le premesse per costruire un piano di promozione che partendo dal macronodo di Gioia Tauro coinvolga in una visione di sistema tutte le aree, valorizzandone le peculiarità ed il potenziale infrastrutturale.” ha evidenziato **Mario Spanò**.

Nel corso dell’incontro sono intervenuti **Alessandro Brutto**, Vice Presidente di Confindustria Crotonese, che ha fatto un focus sulle potenzialità del porto e dell’aeroporto di

Crotone, le esigenze di completamento della linea ferroviaria jonica e dell'asse stradale in direzione nord e verso l'area tirrenica, e **Alessandro Cuomo**, Presidente Piccola Industria, che ha evidenziato criticità ed opportunità dell'area industriale crotonese, sottolineando la necessità di dare corso senza ulteriori ritardi a tutti gli investimenti, già progettati e finanziati, per ampliare i servizi alle imprese, dalla videosorveglianza, alla gestione dei rifiuti, all'approvvigionamento idrico.

Il Commissario Nisticò in chiusura ha espresso interesse per i temi trattati ed ha evidenziato la necessità di definire insieme un piano di attrazione di nuovi investimenti, valorizzando gli incentivi legati alla Zes ma anche le opportunità legate alla nuova programmazione dei fondi strutturali 2021/2027.